

## ***Il sogno dell'India in Marco Polo e in Guido Gozzano: viaggi reali e viaggi immaginari dal Picco di Adamo all'Impero del Gran Mogol***

Studente: Silvia Passone Fait

Relatore: Serena Fornasiero

Il viaggio, inteso soprattutto come esplorazione di spazi ignoti, ha affascinato l'uomo fin dagli albori: dai viaggi nell'antichità e di Alessandro Magno, lungo la Via della Seta, dai pellegrinaggi nei luoghi santi, dai "clerici vagantes", dalle compagnie commerciali medievali ai viaggi di piacere e di conoscenza del Settecento, fino alla democrazia del viaggio con la ferrovia, e al turismo di massa nel Novecento.

L'Oriente in particolare ha rappresentato per lungo tempo un'alterità assoluta che l'Occidente ha letto in termini ambivalenti, sia come Altro positivo (le meraviglie, la ricchezza, ecc.) che come alterità negativa e perturbante, sorta di mondo alla rovescia in cui i valori tradizionali risultano sovvertiti.

Partendo da queste premesse, in questa tesi si confrontano due autori di epoche diverse, Marco Polo e Guido Gozzano, e, a partire da un manello di motivi comuni, si indagano diversità e concordanze nel rappresentare il meraviglioso, dopo averne tracciato una definizione e aver individuato i meccanismi utilizzati dai due autori per rappresentarlo.

Dopo aver delineato le figure dei due autori in relazione agli stili delle rispettive epoche, ci si sofferma sull'apporto diretto e indiretto di terzi alle loro opere, nello specifico sulla collaborazione tra Marco Polo e Rustichello da Pisa e sul ruolo di Pierre Loti, scrittore francese e ufficiale di marina, Angelo De Gubernatis, scrittore, linguista ed orientalista italiano e Paolo Mantegazza, scrittore e antropologo, come "ispiratori" di Gozzano, che tenne i loro libri sull'India in grande rilievo durante la stesura delle parti descrittive.

Viene poi presentata una selezione di motivi che, sulla base di un principio di contiguità geografica o di prossimità tematica, permette un confronto tra i due autori: la descrizione dell'isola di Ceylon (4.1. Il Picco di Adamo), la descrizione di particolari rituali sacri induisti (4.2. Le danzatrici sacre), la descrizione del rituale funerario indiano dei roghi (4.3. Il rito funerario Indiano), la descrizione della casta indiana più importante (4.4. I Bregomanni/Brahamini), la descrizione della pesca e del commercio delle perle (4.5. Le perle). Dall'analisi e dal confronto dei diversi punti di vista dei due autori, si evince che Polo il mercante e Gozzano il poeta descrivono lo sconosciuto e il meraviglioso che si presentano ai loro occhi, inevitabilmente influenzati dalla loro epoca.

In conclusione, la percezione europea delle culture asiatiche nel corso dei secoli, seppur negli approcci ben differenti, rimane caratterizzata da alterità e mistero. Che sia un viaggio reale o immaginario, l'incapacità di comprendere a fondo l'altro rimane distintiva dell'essere umano.